



DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "*INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SCOLASTICA A FAVORE DEI MINORI ROM, SINTI E CAMINANTI*" PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA CITTA' DI NAPOLI

ANNI SCOLASTICI 2015/2016 e 2016/2017

a) Premessa

Il Comune di Napoli realizza da tempo interventi sociali finalizzati all'inserimento nel tessuto locale dei cittadini immigrati presenti sul territorio, rivolgendo attenzione alle comunità dei Rom ed in particolare alle azioni di inclusione socio-educativa dei numerosi minori rilevati.

Il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali del Comune di Napoli ha diretta competenza in materia di "*interventi finalizzati all'integrazione sociale di popolazioni rom*" che negli anni hanno consentito l'accesso alla scuola pubblica di un numero sempre crescente di minori rom, conseguendo apprezzabili risultati; tuttavia si registrano livelli considerevoli di evasione ed insuccesso scolastico, al pari di altri bambini provenienti da contesti di vita caratterizzati da povertà ed isolamento.

Nel corso del passato anno 2014/2015, il Servizio ha condiviso e recepito le indicazioni del Progetto sperimentale nazionale per l'*Inclusione e l'integrazione di minori rom, sinti e caminanti* (in seguito denominato *Progetto*) estendendole alle scuole pubbliche cittadine ove sono iscritti i minori rom.

Il *Progetto*, giunto alla terza annualità ed elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del quadro complessivo degli impegni assunti dal Governo per l'inclusione delle minoranze identitarie, nasce all'interno del Tavolo di coordinamento delle città riservatarie ex L. 285/97, che negli ultimi anni ha favorito processi di inclusione sociale e scolastica, la diffusione di prassi condivise di lavoro, e la valorizzazione su scala nazionale le esperienze locali.

Il Servizio, anche per lo anno scolastico in corso 2015/2016 ed il successivo 2016-2017, intende dare seguito alle attività locali del *Progetto* nazionale, per assicurare la continuità dell'esercizio del diritto all'istruzione dei minori rom e favorire le opportunità d'inclusione dei nuclei familiari.

Pertanto, gli Enti interessati, singolarmente o in raggruppamento, sono invitati a presentare la propria **Istanza di partecipazione (Allegato 1)** per la realizzazione del Progetto *Integrazione e di inclusione scolastica a favore dei minori rom, sinti e caminanti* presenti sul territorio del Comune di Napoli, da svolgersi presso gli insediamenti e le scuole locali, secondo le modalità contenute nel presente Avviso, approvato con *Disposizione Dirigenziale* n. 31 del 30/12/2015 del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali.

b) Gli obiettivi degli interventi, il target, i risultati attesi, gli attori coinvolti

Il *Progetto* prevede attività di lavoro centrate sugli ambiti di espressione e di vita degli alunni:

- la **scuola**;
- il **contesto di vita**.

Il **lavoro nella scuola** sarà rivolto a promuovere una scuola più inclusiva ed accogliente, a sostenere la frequenza scolastica, a combattere il fenomeno della dispersione scolastica di bambini e adolescenti. Coinvolgerà non solo gli alunni rom, ma tutti i bambini presenti nelle classi progetto, il dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale scolastico nel suo complesso, i genitori rom e non.

Gli interventi rivolti ai bambini e agli adolescenti dovranno prestare attenzione alle seguenti dimensioni:

- *educativa*, legata al sostegno scolastico, ma anche alla partecipazione a laboratori creativi, attività di gruppo e giochi, ad attività sportive;
- *didattica*, che persegue obiettivi legati all'apprendimento e al successo scolastico;
- *relazionale*, nella quale si promuovono un approccio non conflittuale per la gestione della relazione, l'apprendimento delle regole e del rispetto di spazi e tempi nella scuola e nei luoghi frequentati, il superamento dell'isolamento tramite la partecipazione ad attività ed eventi che coinvolgano i coetanei nel territorio.

Il **lavoro nel contesto di vita** sarà finalizzato ad integrare il sostegno formativo con la promozione del benessere complessivo dei bambini e delle loro famiglie.

Le attività al campo con accompagnamenti individualizzati e di gruppo dovranno rafforzare il lavoro realizzato a scuola, favorire la partecipazione delle famiglie e facilitarne l'accesso ai servizi territoriali con l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Le azioni svolte nei contesti di vita ricomprendono interventi :

- di promozione della tutela dei minori e di valorizzazione del ruolo della donna nella famiglia;
- di educazione alla salute e l'esercizio dei diritti in ambito sanitario per il benessere e la qualità di vita di tutti i membri della famiglia;
- di facilitazione e di mediazione culturale nonché di autonomizzazione dei richiedenti, con accompagnamenti finalizzati all'accesso ai servizi pubblici locali.

Le attività a scuola ed al campo, pur costituendo due assi progettuali distinti, sono interdipendenti. Dunque, sarà buona prassi tenerli strettamente collegati per raggiungere il comune obiettivo della "cura" del benessere complessivo di minori e famiglie.

Il **target** progettuale è così composto:

- gli alunni rom e i gruppi classe;
- la dirigenza, i docenti ed il personale delle scuole ;
- le famiglie degli alunni tutti.

Gli **obiettivi specifici** del Progetto sono:

- favorire processi di integrazione scolastica e sociale degli alunni rom e migliorarne il rendimento formativo;
- incoraggiare percorsi di responsabilizzazione e capacitazione delle famiglie nell'accesso ai servizi locali e nelle iniziative a sostegno dell'autonomia abitativa;

- promuovere la presa in carico da parte di uffici e servizi territoriali;
- favorire il miglioramento dei servizi locali in termini di efficienza ed efficacia nelle pratiche di accoglimento delle richieste e necessità delle famiglie.

I **risultati attesi** del Progetto sono:

- implementazione dell'utilizzo da parte del corpo docente di strumenti che favoriscano un clima di classe positivo, e implementazione delle conoscenze relative alla popolazione rom e delle prospettive interculturali in tutta la comunità scolastica;
- miglioramento delle relazioni tra corpo docenti, famiglie e alunni rom e coetanei;
- diminuzione della percentuale di abbandono scolastico e aumento della frequenza scolastica degli alunni rom;
- promozione, facilitazione e aumento dell'accesso ai servizi sociali e sanitari territoriali delle famiglie.

Gli **attori coinvolti** nella rete delle attività progettuali sono:

- il coordinatore (referente progettuale dell'ente affidatario);
- l'operatore del percorso scolastico (operatore-scuola);
- l'operatore del percorso di accompagnamento delle famiglie rom degli alunni coinvolti nel progetto (operatore-campo);
- l'operatore di supporto;
- il dirigente scolastico;
- l'insegnante responsabile scolastico del progetto;
- gli insegnanti delle classi coinvolte;
- il referente dei servizi sociali territoriali;
- il referente dei servizi sanitari territoriali;
- l'equipe multidisciplinare;
- operatori ed esperti per il percorso di formazione e per il percorso laboratoriale nella scuola;
- operatori ed esperti per interventi socio-sanitari al campo.

c) Metodologia

Sul **piano metodologico** il progetto vuole valorizzare e promuovere, nel lavoro a scuola e nel lavoro al campo, un approccio che:

- **parta dal bambino**, dal suo benessere psichico e fisico, dai suoi bisogni e dalle sue relazioni, dai suoi diritti, dalle sue potenzialità, come prospettiva che guidi le scelte di progetto e anche, ove necessario, un eventuale riposizionamento nell'approccio progettuale;
- **assuma la prospettiva interculturale**, attraverso il coinvolgimento dell'intero contesto sociale e scolastico e non soltanto del gruppo target strettamente inteso, allo scopo di favorire uno scambio generativo di cambiamenti reali, di contrastare la stigmatizzazione dei bambini e delle famiglie rom, combattendo pregiudizi e stereotipi diffusi, nonché l'isolamento delle comunità;
- **assuma il cooperative learning ed il learning by doing (imparare facendo)**, attraverso il lavoro nei piccoli gruppi in attività didattiche, creative, ludiche, al fine di migliorare reciprocamente la motivazione all'apprendimento e sviluppare la

collaborazione, le relazioni positive, le competenze relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto. Le attività avranno contenuti e modalità interculturali, atte a valorizzare le specificità di ognuno e le ricchezze dello scambio.

d) Modalità organizzative ed operative

Nel comune di Napoli risiedono diverse comunità di cittadini rom riconducibili a due gruppi principali, distinti per provenienza, tradizioni culturali e progetto migratorio: le comunità rom della ex Jugoslavia e le comunità rom rumene.

Le comunità di origine e nazionalità serba sono stabilmente dimoranti nella zona nord della città, presso il quartiere di Scampia, sia nei Villaggi Comunali di via della Circumvallazione Esterna che nell'insediamento di via Cupa Perillo.

Le comunità rom di cittadinanza rumena, gruppi di più recente migrazione, vivono prevalentemente nella zona est della città, in insediamenti ubicati nei quartieri di Poggioreale, Barra e Ponticelli, oltre agli ospiti del Centro comunale d'accoglienza *G. Deledda* di Soccavo. In considerazione della dislocazione frammentata delle comunità sul territorio cittadino, le attività del Progetto si realizzeranno per la Città di Napoli aggregate nei seguenti Poli:

POLO 1

relativo agli alunni rom della ex Jugoslavia dimoranti al campo di via Cupa Perillo ed iscritti alla seguente scuola:

- Istituto Comprensivo *Alpi/Levi* nel quartiere di Scampia.

POLO 3

relativo agli alunni rom rumeni dimoranti ai campi di via S. Maria del Pozzo e di Via Virginia Woolf iscritti alle seguenti scuole:

- 69° Circolo Didattico *Barbato* nel quartiere di Barra
- Istituto Comprensivo 83° *Porchiano/Bordiga* nel quartiere di Ponticelli
- Istituto Comprensivo 68° *Rodinò* nel quartiere di Barra.

POLO 4

relativo agli alunni rom rumeni dimoranti ai campi di via Breccie a S. Erasmo ed iscritti alle seguenti scuole:

- Istituto Comprensivo *Mastriani* nel quartiere di Poggioreale
- Istituto Comprensivo *Bonghi* nel quartiere di Poggioreale.

POLO 5

relativo agli alunni rom rumeni accolti presso il Centro comunale "G. Deledda" di via Cassiodoro n. 87, iscritti all'Istituto Comprensivo *Marotta* di Soccavo.

Sarà necessaria l'organizzazione delle attività in riferimento alle scuole interessate, attraverso l'individuazione di coordinatori, operatori-scuola, operatori-campo ed operatori di supporto, e mediante la realizzazione di tutte le azioni, come di seguito dettagliate, di supporto ad una efficace realizzazione di quanto previsto nel Progetto nazionale.

e) Attività da realizzare in ciascun Polo

Le tipologie, la durata e i costi delle attività, nonché il numero degli operatori coinvolti per ciascun Polo, sono richiamate in dettaglio nei Quadri economici di cui alla lettera i) del presente Avviso Pubblico.

In particolare, per gli **operatori scuola** è richiesto:

- per il Polo 1: almeno 3 operatori scuola;
- per il Polo 3: almeno 3 operatori scuola;
- per il Polo 4: almeno 2 operatori scuola;
- per il Polo 5: almeno 2 operatori scuola.

E' possibile aumentare il numero degli operatori purché si rispetti il totale di ore disponibili riportate nel quadro economico di dettaglio.

Inoltre, per gli **esperti di laboratori** è richiesto un numero di almeno 3 operatori per ciascuno dei 4 Poli.

E' possibile aumentare il numero degli operatori purché si rispetti il totale di ore disponibili riportate nel quadro economico di dettaglio.

I coordinatori, gli operatori della scuola e del campo, gli operatori di supporto, saranno impegnati a sostenere le finalità e gli obiettivi del progetto, ed a realizzare direttamente attività fondamentali come di seguito indicate:

1. attività *laboratoriali curricolari* (laboratori creativi e di *learning by doing* - imparare facendo, in orario scolastico), finalizzate allo sviluppo di competenze legate alla sfera emotiva, relazionale ed espressiva quale cornice motivazionale degli apprendimenti curricolari e come valorizzazione del sé e delle differenze di ognuno. Si dovranno valorizzare competenze acquisite in ambiti extrascolastici dai bambini, allo scopo di armonizzare i mondi educativi ed affettivi (scuola/casa/società). I contenuti potranno essere molteplici, dall'espressione corporea a quella pittorico-visiva, manuale, sensoriale, dall'espressione del sé alla conoscenza dell'altro, dal riconoscimento delle emozioni all'elaborazione del conflitto, dall'elaborazione di spunti della vita quotidiana alla conoscenza di arti e mestieri, altro;
2. attività *laboratoriali extracurricolari* (oltre l'orario scolastico), attività di supporto scolastico individuale e/o a gruppi finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche e/o didattiche, attività sportive, attività aggregative, attività ludico-creative, altro;
3. attività di *facilitazione dell'iscrizione a scuola dei bambini*, di *monitoraggio della frequenza scolastica*, di *sensibilizzazione dei nuclei familiari alla cura dei rapporti con la scuola*, anche per la risoluzione dei problemi inerenti la frequenza scolastica,

l'evasione scolastica, il comportamento, il rendimento scolastico, le certificazioni e documentazioni comunicate dalla scuola alla famiglia e viceversa, in collaborazione, ove necessario, con il Centro di Servizi Sociali territoriale di riferimento e con il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali;

4. attività di *ascolto, orientamento e facilitazione nell'accesso ai servizi pubblici socio-sanitari locali* per favorire l'educazione socio-sanitaria dei nuclei familiari volta al benessere psico-fisico e alla qualità di vita del minore e di tutti i membri della famiglia, avvalendosi, nel rispetto della normativa vigente, delle strutture socio-sanitarie ambulatoriali e di prevenzione soprattutto nell'area materno-infantile (visite pediatriche, ginecologiche, ecc.), nella gestione delle eventuali patologie croniche, nel collegamento con l'U.O.M.I. territoriale per le funzioni di cura e prevenzione della salute dei bambini delle donne e del sostegno alla genitorialità, per la continuità delle vaccinazioni dei bambini e per la sensibilizzazione dei genitori sugli interventi di prevenzione, nella capacitazione dei nuclei familiari rispetto alle procedure burocratiche (visite mediche, prenotazioni di esami, richieste di prescrizioni specialistiche, vaccinazioni, rinnovo della documentazione collegata, tesserino STP/ENI, ecc.); attività di *facilitazione volta al miglioramento delle condizioni di alloggio* in attuazione della Strategia Nazionale d'inclusione dei rom, sinti e caminanti 2012-2020;
5. attività di *incontri e interventi specifici al campo*, su temi attinenti la prevenzione socio-sanitaria, i fattori comportamentali di rischio legati agli stili di vita, la corretta alimentazione, l'igiene, altro.

Il coordinatore (referente progettuale dell'Ente affidatario) dovrà:

- mantenere tutti i rapporti col referente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali per la regia complessiva ed il monitoraggio sull'andamento del *Progetto* in tutte le sue fasi di realizzazione;
- co-programmare e coordinare lo svolgimento di tutte le attività progettuali a scuola e al campo;
- mantenere i contatti con la dirigenza scolastica;
- mantenere i contatti con tutti i soggetti della rete delle attività progettuali;
- partecipare all'équipe multidisciplinare ed ai tavoli tematici;
- coordinare le attività di raccolta dei dati di frequenza, di monitoraggio e di valutazione, con particolare riferimento alle attività di valutazione nelle classi target sperimentali;
- coordinare gli eventi di presentazione del progetto a scuola e al campo ed almeno un evento finale di disseminazione;
- partecipare alla formazione, nonché allo scambio a livello nazionale.

L'operatore-scuola dovrà:

- co-programmare, organizzare e gestire tutte le attività laboratoriali curricolari previste con i ragazzi a scuola e le attività non laboratoriali, sia curricolari che extracurricolari;
- intercettare e attivare, in collaborazione con l'operatore-campo, i contatti con i nuclei familiari per promuovere la scolarizzazione dei loro figli, sostenere il processo di capacitazione dei genitori nei rapporti con la scuola (dirigente, insegnanti, personale scolastico, altri genitori), mettere in campo azioni volte al sostegno della frequenza scolastica e di lotta alla dispersione scolastica dei minori;

- mantenere i contatti con gli insegnanti coinvolti;
- collaborare con l'operatore-campo per le attività individuali e di gruppo con gli alunni rom e le famiglie al campo;
- partecipare all'équipe multidisciplinare;
- collaborare alla realizzazione della attività di raccolta dei dati di frequenza, di monitoraggio e di valutazione, con particolare riferimento alle attività di valutazione nelle classi target sperimentali;
- organizzare eventi a scuola, intesi come momenti di presentazione del progetto e delle attività da realizzare per coinvolgere tutta la scuola e in particolare tutto il corpo docente e le famiglie degli alunni rom e non, nonché organizzare almeno un evento finale di disseminazione;
- partecipare alla formazione, nonché allo scambio a livello nazionale.

L'operatore-campo dovrà:

- co-programmare, organizzare e gestire le attività nei contesti abitativi;
- intercettare e attivare, in collaborazione con l'operatore scuola, i contatti con i nuclei familiari al fine di promuovere la scolarizzazione dei loro figli, sostenere il processo di capacitazione dei genitori nei rapporti con la scuola, mettere in campo azioni volte al sostegno della frequenza scolastica e di lotta alla dispersione scolastica dei minori;
- attivare, facilitare e finalizzare i contatti con i servizi locali per perseguire il benessere psico-fisico e la qualità della vita del minore e di tutti i membri della famiglia, mediando il contatto tra le famiglie e i servizi per le necessità sociali e sanitarie dei minori e dei nuclei di appartenenza;
- collaborare con l'operatore-scuola nelle attività individuali e di gruppo da svolgersi al campo con gli alunni rom e le famiglie;
- partecipare all'équipe multidisciplinare;
- collaborare alla realizzazione della attività di raccolta dati di frequenza, di monitoraggio e di valutazione, con particolare riferimento alle attività di valutazione nelle classi target sperimentali;
- organizzare eventi al campo intesi come momenti di presentazione del progetto e delle attività da realizzare per coinvolgere tutta la scuola e in particolare il corpo docente e le famiglie degli alunni rom e non, nonché organizzare l'evento finale di disseminazione;
- partecipare alla formazione, nonché allo scambio a livello nazionale.

L'operatore di supporto dovrà collaborare con gli operatori campo e/o scuola nelle attività di mediazione e di sensibilizzazione dei genitori; laddove presente partecipare, in qualità di *adulto a bordo*, al servizio di trasporto con scuolabus sollecitando le famiglie a rispettarne l'orario di partenza dal campo.

Le équipe multidisciplinari saranno stabilmente composte da:

- referente di Polo del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali;
- coordinatore ;
- operatore-scuola ed operatore-campo;
- insegnante referente progetto;
- assistente sociale referente del Centro Servizi Sociali Territoriali;

- operatore referente del distretto sanitario locale .

Le équipe avranno compiti di:

- accompagnamento alla realizzazione delle attività progettuali;
- verifica dei casi, condivisione e segnalazione delle criticità/risorse del target;
- partecipazione al monitoraggio e alla valutazione.

f) Tempi di realizzazione

Le attività dovranno essere realizzate nel corso degli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017, a partire dalle comunicazioni d'inizio attività conseguenziali all'adozione dei provvedimenti d'affidamento e di aggiudicazione definitiva delle attività.

Ad ogni modo, tempi e scadenze faranno riferimento alle indicazioni ministeriali del Progetto Sperimentale e alle indicazioni che verranno fornite dallo stesso Ministero e dal Comune di Napoli nel corso della realizzazione delle attività.

g) Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la propria **istanza di partecipazione** i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07 che abbiano svolto attività nel campo dell'inclusione sociale delle comunità rom, sinti e caminanti per almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (dalla data di pubblicazione del presente Avviso), opportunamente documentabili e dimostrabili, che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabilite dal presente Avviso Pubblico, indicando il Polo d'intervento rispetto al quale si candidano a collaborare.

Gli enti partecipanti alla selezione devono essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e per gli stessi non deve sussistere alcuna delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m) quater del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii.

Gli enti partecipanti, per essere ammessi alla selezione, devono inoltre dichiarare di:

- essere a conoscenza ed accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza ed accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica (cfr. sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche) che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e accettare di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni.

Per la realizzazione delle attività, gli enti partecipanti alla selezione devono impegnare coordinatori, operatori scuola, operatori campo ed operatori di supporto in possesso del seguente pre-requisito:

- esperienze lavorative di almeno 8 mesi in attività finalizzate all'integrazione sociale dei minori e delle comunità RSC.

Il suddetto prerequisite è da intendersi aggiuntivo ai titoli di studio specifici per ciascun profilo e specificati nel successivo punto h).

h) Criteri di selezione e valutazione degli enti partecipanti e del progetto

Il punteggio massimo complessivo sarà calcolato sulla base dei criteri di seguito elencati:

per l'ente:

qualità/quantità dell'esperienza (sarà attribuito 1 punto per ogni 6 mesi di attività nel campo dell'inclusione sociale delle comunità rom, sinti e caminanti): **max 6 punti**;

titoli di studio, formativi ed esperienze per i coordinatori:

1. titoli di studio e formazione specifica (2 punti per laurea in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia, scienze del servizio sociale o equipollenti - 1 punto per qualifiche professionali di animatore sociale, operatore dell'infanzia, mediatore culturale, tecnico dell'accoglienza - 1 punto per ogni corso di formazione specifico relativamente alla tematica oggetto dell'intervento di durata pari o superiore a 50 ore): **max 4 punti**;

2. esperienze lavorative negli ultimi tre anni scolastici (dalla data di pubblicazione del presente Avviso) in attività educative e formative a favore degli alunni RSC (1 punto per ogni 6 mesi continuativi di attività): **max 6 punti**;

oppure

esperienze lavorative negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione del presente Avviso) in servizi analoghi d'integrazione ed inclusione delle comunità RSC (0.5 punti per ogni 6 mesi continuativi d'attività): **max 6 punti**.

titoli di studio, formativi ed esperienze per ogni operatore scuola:

1. titoli di studio e formazione specifica (2 punti per laurea in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia, scienze del servizio sociale o equipollenti - 1 punto per qualifiche professionali di animatore sociale, operatore dell'infanzia, mediatore culturale, tecnico dell'accoglienza - 1 punto per ogni corso di formazione specifico relativamente alla tematica oggetto dell'intervento di durata pari o superiore a 50 ore): **max 4 punti**;

2. esperienze lavorative negli ultimi tre anni scolastici (dalla data di pubblicazione del presente Avviso) in attività educative e formative a favore degli alunni RSC (1 punto per ogni 6 mesi continuativi di attività): **max 6 punti**;

oppure

esperienze lavorative negli ultimi tre anni (dalla data di pubblicazione del presente Avviso) in servizi analoghi d'integrazione ed inclusione delle comunità RSC (0.5 punti per ogni 6 mesi continuativi d'attività): **max 6 punti**.

titoli di studio, formativi ed esperienze per ogni esperto di laboratorio:

1. titoli di studio e formazione specifica (2 punti per laurea in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia, scienze del servizio sociale o equipollenti – 1 punto per qualifiche professionali di animatore sociale, operatore dell'infanzia, mediatore culturale, tecnico dell'accoglienza – 1 punto per ogni corso di formazione specifico relativamente alla tematica oggetto dell'intervento di durata pari o superiore a 50 ore): **max 4 punti**;

2. esperienze lavorative negli ultimi tre anni scolastici (dalla data di pubblicazione del presente Avviso) in attività educative e formative a favore degli alunni RSC (1 punto per ogni 6 mesi continuativi di attività): **max 6 punti**;

oppure

esperienze lavorative negli ultimi tre anni (dalla data di pubblicazione del presente Avviso) nell'ambito di attività laboratoriali analoghe a quelle che si propongono nel presente progetto (0.5 punti per ogni 6 mesi continuativi d'attività): **max 6 punti**.

titoli di studio, formativi ed esperienze per ogni operatore campo:

1. titoli di studio e formazione specifica (2 punti per laurea in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia, scienze del servizio sociale o equipollenti – 1 punto per qualifiche professionali di animatore sociale, operatore dell'infanzia, mediatore culturale, tecnico dell'accoglienza – 1 punto per ogni corso di formazione specifico relativamente alla tematica oggetto dell'intervento di durata pari o superiore a 50 ore): **max 4 punti**;

2. esperienze lavorative pregresse negli ultimi tre anni (dalla data di pubblicazione del presente Avviso) con minori e famiglie rom, sinti e caminanti o esperienze relazionali pregresse negli ultimi tre anni (dalla data di pubblicazione del presente Avviso) con minori e famiglie rom, sinti e caminanti nello specifico territorio di riferimento del Polo per il quale ci si candida (1 punto per ogni 6 mesi di attività): **max 6 punti**;

oppure

esperienze lavorative negli ultimi tre anni in servizi analoghi d'integrazione ed inclusione delle comunità RSC (0.5 punti per ogni 6 mesi d'attività): **max 6 punti**.

per l'operatore di supporto:

5 punti se di madrelingua o con buona conoscenza del romanès;
1 punto se in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

i) Quadri Economici per ciascun Polo territoriale

POLO 1	ORE SETTIMANALI MEDIE PER ATTIVITA' BACK E FRONT PER CLASSE	CLASSI COINVOLTE IN MEDIA	SETTIMANE	CATEGORIA CONTRATTUALE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTO TOTALE
COORDINAMENTO	4		55	D3/E1	€ 20,40	220	€ 4.488,00
ATTIVITA' CONTESTO SCUOLA contatti scuola, equipe, facilitazione attività a scuola, attività di supporto all'attuazione generale del progetto (almeno 3 operatori)	4	15	55	C3	€ 18,02	3300	€59.466,00
ATTIVITA' LABORATORIALI CON I BAMBINI (almeno 3 esperti)	24	15		D3/E1	€ 20,40	360	€ 7.344,00
POLO 1 CAMPO VIA CUPA PERILLO	ORE SETTIMANALI PER OPERATORE IN ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	N. OPERATORI COINVOLTI	SETTIMANE	CATEGORIA CONTRATTUALE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTO TOTALE
ATTIVITA' CAMPO - sostegno famiglie, accesso servizi, contatti servizi territoriali, equipe, facilitazione accesso ai servizi, supporto all'attuazione generale del progetto	19	3	55	C3	€ 18,02	3135	€ 56.492,70
OPERATORE DI SUPPORTO	15	1	55	B1	€ 15,79	825	€ 13.026,75
COSTI DI GESTIONE PROGETTO (PARI A CIRCA L'8 %): Materiale didattico, materiale per il consumo, materiali informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.							€ 11.063,03
RIMBORSO SPESE VIAGGIO INSEGNANTI OPERATORI PER FORMAZIONE							€ 1.500,00
COSTO TOTALE POLO 1							€ 153.380,48
IVA 4%							€ 6.135,22
TOTALE							€ 159.515,70

POLO 3	ORE SETTIMANALI MEDIE PER ATTIVITA' BACK E FRONT PER CLASSE	CLASSI COINVOLTE IN MEDIA	SETTIMANE	CATEGORIA CONTRATTUALE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTO TOTALE
COORDINAMENTO	4		55	D3/E1	€ 20,40	220	€ 4.488,00
ATTIVITA' CONTESTO SCUOLA contatti scuola, equipe, facilitazione attività a scuola, attività di supporto all'attuazione generale del progetto (almeno 3 operatori)	4	15	55	C3	€ 18,02	3300	€ 59.466,00
ATTIVITA' LABORATORIALI CON I BAMBINI (almeno 3 esperti)	24	10		D3/E1	€ 20,40	240	€ 4.896,00
POLO 3 CAMPO VIA CUPA MASTELONE - VIA VIRGINIA WOLF	ORE SETTIMANALI PER OPERATORE IN ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	N. OPERATORI COINVOLTI	SETTIMANE	CATEGORIA CONTRATTUALE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTO TOTALE
ATTIVITA' CAMPO sostegno famiglie, accesso servizi, contatti servizi territoriali, equipe, facilitazione accesso ai servizi, supporto all'attuazione generale del progetto	19	3	55	C3	€ 18,02	3135	€ 56.492,70
OPERATORE DI SUPPORTO	15	1	55	B1	€ 15,79	825	€ 13.026,75
COSTI DI GESTIONE PROGETTO (PARI A CIRCA L'8 %): Materiale didattico, materiale per il consumo, materiale informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.							€ 10.941,63
RIMBORSO SPESE VIAGGIO INSEGNANTI OPERATORI PER FORMAZIONE							€ 1.500,00
COSTO TOTALE POLO 3							€ 150.811,08
IVA 4%							€ 6.032,44
TOTALE							€ 156.843,52

POLO 4	ORE SETTIMANALI MEDIE PER ATTIVITA' BACK E FRONT PER CLASSE	CLASSI COINVOLTE IN MEDIA	SETTIMANE	CATEGORIA CONTRATTUALE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTO TOTALE
COORDINAMENTO	4		55	D3/E1	€ 20,40	220	€ 4.488,00
ATTIVITA' CONTESTO SCUOLA contatti scuola, equipe, facilitazione attività a scuola, attività di supporto all'attuazione generale del progetto (almeno 2 operatori)	4	10	55	C3	€ 18,02	2200	€ 39.644,00
ATTIVITA' LABORATORIALI CON I BAMBINI (almeno 3 esperti)	24	10		D3/E1	€ 20,40	240	€ 4.896,00
POLO 4 CAMPO VIA BRECCIE 1 - 2	ORE SETTIMANALI PER OPERATORE IN ATTIVITA' CONTESTO ABITATIVO	N. OPERATORI COINVOLTI	SETTIMANE	CATEGORIA CONTRATTUALE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTO TOTALE
ATTIVITA' CAMPO sostegno famiglie, accesso servizi, contatti servizi territoriali, equipe, facilitazione accesso ai servizi, supporto all'attuazione generale del progetto	19	4	55	C3	€ 18,02	4180	€ 75.323,60
OPERATORE DI SUPPORTO	15	1	55	B1	€ 15,79	825	€ 13.026,75
COSTI DI GESTIONE PROGETTO (PARI A CIRCA L'8 %): Materiale didattico, materiale per il consumo, materiale informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.							€ 10.862,34
RIMBORSO SPESE VIAGGIO INSEGNANTI OPERATORI PER FORMAZIONE							€ 1.500,00
COSTO TOTALE POLO 4							€ 149.740,69
IVA AL 4%							€ 5.989,63
COSTO TOTALE							€ 155.730,32

POLO 5	ORE SETTIMANALI MEDIE PER ATTIVITA' BACK E FRONT PER CLASSE	CLASSI COINVOLTE IN MEDIA	SETTIMANE	CATEGORIA CONTRATTUALE	COSTO ORARIO	TOT. ORE	COSTO TOTALE
ATTIVITA' CONTESTO SCUOLA contatti scuola, equipe, facilitazione attività a scuola, attività di supporto all'attuazione generale del progetto (almeno 2 operatori)	4	3	55	C3	€ 18,02	660	€ 11.893,20
ATTIVITA' LABORATORIALI CON I BAMBINI (almeno 3 esperti)	24	3		D3/E1	€ 20,40	72	€ 1.468,80
COSTI DI GESTIONE PROGETTO (PARI A CIRCA L'8 %): Materiale didattico, materiale per il consumo, materiale informativo, organizzazione attività, evento finale di disseminazione, altro.							€ 1.006,40
RIMBORSO SPESE VIAGGIO INSEGNANTI OPERATORI PER FORMAZIONE							€ 750,00
COSTO TOTALE POLO 5							€ 15.118,40
IVA 4%							€ 604,74
TOTALE							€ 15.723,14

j) Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le domande di partecipazione all'Avviso, dovranno pervenire in un unico plico chiuso, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli - Ufficio Protocollo del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, in vico Santa Margherita a Fonseca, n.19 Napoli - entro il 15° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sull'Albo Pretorio e/o sul Sito del Comune di Napoli.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "AVVISO PUBBLICO per la realizzazione del Progetto Integrazione ed inclusione scolastica a favore dei minori rom, sinti e caminanti presenti sul territorio della città di Napoli, negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 - Polo d'Intervento _____" e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax e mail e mail certificata.

La **busta** dovrà contenere:

1. **Istanza di partecipazione**, redatta sulla base del fac simile allegato al presente Avviso (**Allegato n. 1**), che deve includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata, pena l'esclusione, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di fax, Indirizzo di Posta elettronica);
2. **Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale**, da compilare su carta intestata dell'ente e sulla base del fac simile allegato al presente Avviso (**Allegato n. 2**), contenente:
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m-quater) del D.Lgs.163/2006 indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii.;

- Indicazione, ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/06, dei nominativi e delle generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti:
 - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 (ora art. 6 del D.Lgs.159/11) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D. L. Gs n. 159/11);
 - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 (ora art. 6 del D.Lgs.159/11), irrogate nei confronti di un proprio convivente;
 - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
 - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;
- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:
 - essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
 - applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
 - assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
 - essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
 - essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
 - non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a

non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".

- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
 3. il nulla osta antimafia.
- In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.
- 3. **Curriculum dell'ente**, con indicazione dettagliata delle attività realizzate, dei periodi di riferimento, degli eventuali committenti, degli importi nel caso di affidamenti o committenze;
- 4. **Curricula** del coordinatore, degli operatori scuola, degli esperti di laboratorio, degli operatori campo, dell'operatore di supporto che verranno impegnati nelle attività, con indicazione dettagliata delle specifiche esperienze realizzate nel campo dell'inclusione sociale e scolastica dei bambini RSC e dei titoli di studio e professionali acquisiti e pertinenti rispetto alle attività da realizzare.

k) Modalità di affidamento della collaborazione e di pagamento

L'importo complessivo per ciascun Polo è riportato nel punto i), Quadri Economici per ciascun Polo territoriale, del presente Avviso Pubblico.

Agli enti selezionati sarà affidata la realizzazione delle attività con specifico atto dirigenziale e gli impegni tra le parti verranno formalizzati attraverso la stipula di apposito contratto.

Le relative risorse economiche saranno liquidate con anticipazione del 40%, ulteriore tranche del 40% e saldo finale del 20%, sulla scorta della presentazione di apposita fattura e di relazione dettagliata sulle attività realizzate. I pagamenti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme.

l) Rapporti con il Comune e obblighi dell'affidatario

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente

indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del D. lgs. 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Sono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale.

Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà 5 giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore ad euro 260,00 (duecentosessanta,00) e non superiore ad euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta,00), secondo la gravità dell'inadempienza.

Le sanzioni applicabili al soggetto affidatario in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 0,8% del valore del contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno d'immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al codice di comportamento si applicherà la pena pecuniaria variabile dallo 0,8% all'1% del contratto. In caso di eventuale ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato codice di comportamento si procederà alla risoluzione del contratto.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 (dieci) giorni, provvedendo al Servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente avviso;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficienza a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. n. 254/2014.